C11974 - ISTITUTO TRENTINO-ALTO ADIGE PER ASSICURAZIONI – SOCIETÀ MUTUA DI ASSICURAZIONI/RAMO DI AZIENDA DI ROYAL & SUN INSURANCE PLC E RAMO DI AZIENDA DI SUN INSURANCE OFFICE
Provvedimento n. 25266

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 13 gennaio 2014;

SENTITO il Relatore Dottoressa Gabriella Muscolo;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTA la comunicazione dell'Istituto Trentino-Alto Adige per Assicurazioni – Società Mutua di Assicurazioni, pervenuta in data 27 novembre 2014;

VISTO il parere dell'IVASS, pervenuto in data 29 dicembre 2014, a seguito della richiesta ai sensi dell'articolo 20, comma 4, della legge n.287/90;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LE PARTI

Istituto Trentino-Alto Adige per Assicurazioni – Società Mutua di Assicurazioni (di seguito, ITAS Mutua) è la compagnia a capo dell'omonimo gruppo assicurativo italiano, Gruppo ITAS Assicurazioni, il quale è attivo in tutti i rami di assicurazione vita e danni.
Il Gruppo ITAS Assicurazioni conta ad oggi circa 700 mila soci, di cui 4 soci sovventori, Hannover Ruckversicherung AG, Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A., Banca di Trento e Bolzano S.p.A. VHV Allgemeine Versicherung AG; esso è attivo principalmente nel Centro-Nord Italia avvalendosi dell'ausilio di oltre 440 sedi agenziali.
Nel 2013 il fatturato realizzato dal Gruppo ITAS, da considerarsi ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2, della legge n. 287/90, è risultato pari a circa *[489-700*][1] milioni di euro, integralmente realizzato in Italia.
Oggetto di acquisizione sono due rami d'azienda attivi nel settore assicurativo ed entrambi riconducibili a società del Gruppo Royal & Sun Alliance Insurance Group (di seguito, Gruppo RSA).
In particolare, si tratta *(i)* del ramo di azienda attualmente controllato da Royal & Sun Insurance PLC, società a capo del Gruppo RSA, che è attivo in Italia dove gestisce programmi assicurativi multinazionali per i soli rami danni (di seguito, RSI Italia); e *(ii)* del ramo di azienda attualmente controllato da Sun Insurance Office Limited LTD, società del Gruppo RSA, che opera in Italia dove svolge attività di assicurazione per i soli rami danni, attraverso una rete di circa 250 broker e circa 250 agenti plurimandatari (di seguito, SIO Italia).
Nel 2013, il fatturato realizzato dai due rami di azienda, da considerarsi ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2, della legge n. 287/90, è risultato pari rispettivamente a circa *[10-49]* milioni di euro e a circa *[100-489]* milioni di euro, per un totale di circa *[100-489]* milioni di euro, interamente sviluppato in Italia.

II. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione in esame consiste nell'acquisizione, da parte di ITAS Mutua, del controllo esclusivo dei due rami di azienda RSI Italia e SIO Italia attraverso l'acquisizione di *(i)* tutte le polizze assicurative stipulate da RSI Italia e da SIO Italia, *(ii)* tutte le posizioni attive e passive correlate al portfolio di attività assicurative trasferito e *(iii)* i rapporti di lavoro dei dipendenti di RSI Italia e di SIO Italia.
È altresì previsto un patto di non concorrenza in virtù del quale il venditore si impegna a non svolgere in Italia attività in concorrenza con i *business* oggetto di trasferimento per un periodo di tempo pari a due anni. Esso si impegna altresì a controllare che nessuno dei propri direttori, dipendenti e impiegati svolga in Italia attività in concorrenza con i servizi offerti dai rami di azienda oggetto di trasferimento, per un periodo di tempo pari a due anni.

III. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione comunicata, in quanto comporta l'acquisizione del controllo di parti di un'impresa, costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera *b*), della legge n. 287/90.
Essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/90, non ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 1 del Regolamento CE n. 139/04, ed è soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva disposto dall'articolo 16, comma 1, della stessa legge, in quanto il fatturato totale realizzato, nell'ultimo esercizio a livello nazionale, dall'insieme delle imprese interessate è stato superiore a 489 milioni di euro e il fatturato realizzato nell'ultimo esercizio a livello nazionale dall'insieme delle imprese oggetto di acquisizione è stato superiore a 49 milioni di euro.

[1] *[Nella presente versione alcuni dati sono omessi, in quanto si sono ritenuti sussistenti elementi di riservatezza o di segretezza delle informazioni.]*

Il patto di non concorrenza sottoscritto dalle parti e descritto nel paragrafo che precede può essere qualificato come accessorio alla concentrazione comunicata, in quanto contiene restrizioni direttamente connesse alla realizzazione dell'operazione[2]. In particolare, nel caso di specie, gli impegni assunti dal venditore vanno a beneficio dell'acquirente e rispondono all'esigenza di garantire a quest'ultimo il trasferimento dell'effettivo valore dell'acquisizione.

IV. IL PARERE DELL'IVASS

Con parere pervenuto in data 29 dicembre 2014, l'IVASS non ha evidenziato nell'operazione la sussistenza di elementi idonei ad alterare l'assetto concorrenziale preesistente.

V. VALUTAZIONE

L'operazione in oggetto interessa i mercati dell'assicurazione danni ove, per consolidato orientamento dell'Autorità, ciascun ramo assicurativo del settore danni rappresenta un distinto mercato[3]. Tale distinzione si fonda, principalmente, sull'oggetto del servizio reso, sui rischi assunti e sull'obiettivo di copertura assicurativa espresso dalla domanda di ogni singolo ramo. Inoltre, tali mercati sono distinti, per ciascun ramo, tra fase produttiva, avente dimensione geografica nazionale, e fase distributiva avente dimensione provinciale. Nella presente operazione, sono pertanto da distinguere:

(i) i mercati produttivi nazionali corrispondenti a ciascun ramo assicurativo danni; e

(ii) i mercati distributivi provinciali per i rami danni.

Con riferimento ai mercati relativi alla fase di produzione delle polizze assicurative dei rami danni, si osserva che – per tutti i rami – la quota di mercato di ITAS Mutua *post-merger* sarà sempre inferiore al 5%.

In tali mercati, pertanto, la presente operazione non determinerà significative alterazione degli assetti concorrenziali.

Con riferimento ai mercati relativi alla fase di distribuzione delle polizze assicurative dei rami danni, ITAS Mutua, anche dopo la realizzazione della presente operazione, deterrà, nelle province interessate (ad esempio, Bolzano e Belluno), quote di mercato pari o inferiori al *[15-20%]*, con un apporto incrementale inferiore al 5%. Nella sola provincia di Trento, la quota *post-merger* sarà pari al *[25-30%]*; tuttavia, l'apporto incrementale della presente operazione è marginale, pari al *[1-5%]*.

Pertanto, anche nei mercati assicurativi dei rami danni relativi alla fase distributiva, la presente operazione non altera in maniera significativa l'assetto concorrenziale.

In conclusione, in ragione delle considerazioni sopra esposte non si ritiene che la concentrazione in esame sia idonea a modificare, in modo significativo, l'assetto concorrenziale dei mercati rilevanti analizzati.

RITENUTO, pertanto, che l'operazione in esame non determina, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/90, la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante nei mercati interessati, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza;

RITENUTO, altresì, che il patto di non concorrenza stipulato tra le Parti è accessorio alla presente operazione nei limiti sopra descritti e che l'Autorità si riserva di valutare, laddove ne sussistano i presupposti, il suddetto accordo che si realizzi oltre il tempo e la portata materiale ivi indicate;

DELIBERA

di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90.

Le conclusioni di cui sopra saranno comunicate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90, alle imprese interessate ed al Ministro dello Sviluppo Economico.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Chieppa

IL PRESIDENTE
Giovanni Pitruzzella

---

[2] *[Si veda, al riguardo, la Comunicazione della Commissione sulle restrizioni direttamente connesse e necessarie alle concentrazioni (G.U.C.E. 2005/C-56/03 del 5 marzo 2005).]*

[3] *[Cfr. da ultimo C11524 UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO/UNIPOL ASSICURAZIONI-PREMAFIN FINANZIARIA-FONDIARIA SAI-MILANO ASSICURAZIONI.]*